



MEDIOBANCA

PRODUCT GOVERNANCE
INFORMAZIONI SUL PROCESSO INTERNO DI
APPROVAZIONE DEI PRODOTTI MEDIOBANCA

Settembre 2021



1 Scopo del documento

Il presente documento è stato redatto al fine di fornire ai distributori informazioni circa il processo di approvazione dei prodotti di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (la “**Banca**” o “**Mediobanca**”) ai sensi della Direttiva 2014/65/EU (“**MiFID II**”), Direttiva Delegata 2017/593/EU, recepita in Italia tramite il Regolamento Consob n. 20307/2018 “Regolamento recante le norme di attuazione al Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 in materia di intermediari” (“**Regole di Product Governance MiFID II**”).

2 Politica di Product Governance

In ottemperanza alle Regole di Product Governance MiFID II, la Banca ha adottato una Politica di Product Governance che prevede, tra l’altro, che qualsiasi strumento finanziario o prodotto per il quale Mediobanca svolge il ruolo di produttore e/o distributore sia oggetto di uno specifico processo interno di approvazione con riferimento alle analisi di prodotto, alla definizione del mercato di riferimento e della strategia di distribuzione.

3 Analisi del prodotto, definizione del mercato di riferimento e della strategia di distribuzione

Ogni strumento realizzato da Mediobanca viene valutato ed approvato avuto riguardo alle relative caratteristiche finanziarie, complessità, struttura commissionale, rischi, conflitti di interesse, mercato di riferimento e strategia distributiva.

3.1 Struttura commissionale

La Banca valuta la struttura commissionale degli strumenti realizzati per verificare che: i costi ed oneri siano compatibili con le esigenze, gli obiettivi e le caratteristiche del mercato di riferimento, le spese non compromettano le aspettative di rendimento degli strumenti e la struttura commissionale degli strumenti sia adeguatamente trasparente per il mercato di riferimento e non sia troppo complessa da comprendere.

3.2 Analisi di scenario

La Banca effettua analisi di scenario sugli strumenti realizzati allo scopo di valutare il rischio che gli strumenti possano produrre scarsi risultati per gli investitori finali, ed in quali circostanze ciò possa accadere.

Laddove applicabile, la Banca valuta gli strumenti in condizioni di scenario negativo, considerando ad esempio i casi in cui: si verifica un deterioramento del contesto di mercato; la Banca o un terzo soggetto coinvolto nella produzione e/o funzionamento degli strumenti incontrano difficoltà finanziarie; gli strumenti non riescono a divenire sostenibili sul piano commerciale.

Per gli strumenti PRIIPs destinati alla clientela al dettaglio, la Banca effettua anche l’analisi degli scenari di performance (favorevole, moderato, sfavorevole e di stress) calcolati secondo la metodologia prevista dal Regolamento 653/2017/UE.



3.3 Conflitti di interesse

La Banca ha istituito procedure e misure per garantire che la produzione/realizzazione degli strumenti sia conforme ai requisiti sulla corretta gestione dei conflitti di interesse, anche per quanto riguarda la remunerazione.

In particolare, la Banca assicura che gli strumenti realizzati non arrechino pregiudizio ai clienti finali, tenuto anche conto delle proprie esposizioni, e valuta se gli strumenti possano rappresentare una minaccia per il corretto funzionamento o la stabilità dei mercati finanziari.

3.4 Mercato di riferimento e strategia distributiva (potenziali)

Per ogni strumento realizzato e destinato alla distribuzione, la Banca identifica il relativo mercato di riferimento e strategia distributiva "potenziali", specificando la/le tipologia/e di clienti per le cui conoscenze ed esperienze, capacità di sostenere perdite, propensione al rischio, obiettivi ed esigenze lo strumento è/non è compatibile (sulla base delle categorie ESMA¹).

La Banca valuta se gli strumenti realizzati soddisfano i bisogni, le caratteristiche e gli obiettivi del mercato di riferimento, valutando anche che: (a) il profilo di rischio/rendimento degli strumenti sia coerente con il relativo mercato di riferimento; (b) la concezione degli strumenti sia guidata da caratteristiche che vanno a vantaggio dei clienti, e non da un modello di business che, per essere redditizio, si basa su scarsi risultati per i clienti.

La Banca comunica le informazioni sugli strumenti finanziari realizzati² e sul relativo target market e strategia distributiva potenziali agli intermediari incaricati del relativo collocamento; inoltre, per gli strumenti di propria emissione o emessi dalle società del Gruppo Mediobanca, disponibili sul mercato secondario, la Banca mette tali informazioni a disposizione degli intermediari aderenti all'infoprovider ICE, aggiornandole di volta in volta, nella forma di file EMT (European MiFID Template).

4 Riesame degli strumenti, del mercato di riferimento e della strategia di distribuzione

Mediobanca effettua il riesame degli strumenti realizzati in caso di eventi che possano incidere materialmente sul rischio potenziale per il relativo mercato di riferimento identificato.

Mediobanca valuta se gli strumenti rimangono coerenti con le esigenze, le caratteristiche e gli obiettivi del mercato di riferimento individuato e se vengano effettivamente distribuiti al suddetto mercato, o, viceversa, se vengano distribuiti anche ad investitori per le cui esigenze, caratteristiche e obiettivi gli strumenti non sono compatibili.

La Banca effettua, inoltre, un'attività di riesame di tutti gli strumenti prodotti e distribuiti, e del relativo mercato di riferimento e strategia di distribuzione, con cadenza annuale.

¹ ESMA Guidelines on MiFID II product governance requirements (05/02/2018 ESMA35-43-620).

² Siano essi emessi da Mediobanca oppure da emittenti terzi con i quali Mediobanca collabora ai fini della creazione, sviluppo, emissione e/o concezione degli strumenti in qualità di produttore o co-produttore.



MEDIOBANCA

Per gli strumenti per cui Mediobanca è produttore il riesame è condotto anche sulla base delle informazioni raccolte dai distributori sulle vendite effettuate al di fuori del mercato di riferimento individuato dalla Banca e sui reclami ricevuti.

Ogni strumento viene quindi valutato per determinare se lo stesso possa continuare ad essere considerato compatibile con le esigenze, caratteristiche e obiettivi del mercato di riferimento e la strategia distributiva individuati.